

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

# Gioia per il seme che muore e porta frutto

*Celebrazioni domestiche per soli coniugi,  
famiglie con figli grandi, persone singole*



La famiglia si riunisce presso “l’angolo della preghiera” già predisposto dal mercoledì delle Ceneri con il crocifisso, la ciotola dell’acqua santa e il libro dei Vangeli (o della Bibbia) aperto alla pagina del Vangelo del giorno (Gv 12,20-33). Quando la famiglia è riunita si inizia con il canto. [Qui](#) il link.

---

## **CANTO INIZIALE**

### **DOVE DUE O TRE**

(G. Castiglia)

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome  
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro  
perché il mondo venga a Te, o Padre,  
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendetevi sempre della vera luce,  
perché il mondo creda nell’amore che c’è in voi.  
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,  
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri  
perché voi vedrete Dio, che è Padre,  
in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo  
siete testimoni di un amore immenso,  
date prova di quella speranza che c’è in voi, coraggio,  
vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,  
donale forza, fa’ che sia fedele,  
come Cristo che muore e risorge perché il regno del Padre  
si compia in mezzo a noi che abbiamo vita in Lui.

---

**SEGNO DI CROCE**

Tutti fanno il segno della croce, dicendo:

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

---

**GESTO PENITENZIALE**

Ciascuno intinge la mano destra nell'acqua benedetta e si segna con essa dicendo:

**Pietà di noi, Signore:  
contro di te abbiamo peccato.  
Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.**

---

**VANGELO**

(Gv 12,23-26)

Uno dei presenti legge il brano di Vangelo.

L. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ad Andrea e Filippo:  
«È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

**T. Lode a te, o Cristo.**

---

## RIFLESSIONE SUL VANGELO

Uno dei presenti legge la riflessione.

Il Vangelo ci stupisce ancora: alcuni Greci, dunque politeisti, chiedono di parlare con Gesù incuriositi dalla sua parola. Questo fatto manifesta l'accessibilità del messaggio di Gesù e lo stupore che suscita anche in coloro che non credono.

Noi, genitori e figli, quanto siamo curiosi di avvicinarci alla Parola di Gesù? Il chicco di grano che morendo dà frutto rappresenta metaforicamente Gesù che, morendo sulla croce, ci dona la fecondità della fede. Come genitori e figli cristiani siamo consapevoli e in grado di spendere la nostra vita per gli altri in modo fertile, o ci limitiamo a conservarla gelosamente per noi stessi e per il nostro "orticello" in modo sterile?

«Sì, appare paradossale, ma l'attaccamento alla vita è ciò che impedisce di mettere la vita stessa a servizio degli altri. Per Gesù la vera morte non è quella fisica, quella che gli uomini possono dare, ma è proprio il rifiuto di spendere e dare la vita per gli altri, la chiusura sterile su se stessi; al contrario, la vera vita è il culmine di un processo di donazione di sé» (E. Bianchi).

«La vita è una battaglia continua: ci sembra sempre di perdere, ma un Altro ha già vinto per noi. Bisogna offrire ogni minuto bello o brutto della nostra vita perché ogni minuto è di Dio» (Antonio Sarcina, *Ogni minuto è di Dio*).

---

## RISONANZA

Si fa un breve momento di silenzio, pensando a che cosa ci ha stupito di più di quanto ascoltato. Chi vuole può condividerlo con gli altri.

---

## PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Uno dei presenti introduce con queste parole la preghiera.

L. Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo incarnato ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede diciamo:

**T. Ascoltaci, Signore!**

Le seguenti invocazioni possono essere lette alternandosi.

L. Dio nostro Padre, che hai mandato nel mondo la tua Parola perché diffondendosi e germogliando attirasse a te tutta l'umanità, rendici sempre desiderosi di ascoltare la voce con cui parli al nostro cuore e di vedere il tuo Figlio Gesù in mezzo a noi, noi ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Signore!**

L. Signore Gesù, chicco di grano che morendo sulla croce hai donato il frutto della salvezza a ogni uomo, fa' che siamo sempre grati dell'incontro con chi ci sta attorno e, anche se diverso, porta semi della tua verità, noi ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Signore!**

L. Spirito Santo, che susciti nel nostro cuore l'ardore della fede, scuotici dal nostro torpore perché spendiamo la nostra vita nella missione di diffondere il Vangelo tra i nostri fratelli testimoniando attivamente il tuo amore, noi ti preghiamo.

**T. Ascoltaci, Signore!**

Ciascuno può liberamente aggiungere altre intenzioni particolari per cui pregare.

---

## **GESTO**

La famiglia, dopo aver baciato il crocifisso, recita una decina del *Rosario* per una intenzione familiare.

---

## **PREGHIERA DEL SIGNORE**

Insieme.

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen.**

---

## **IMPEGNO**

Uno dei presenti legge l'impegno della famiglia.

Ci impegniamo (tramite whatsapp o simili) a inviare il brano di Vangelo e una riflessione a un compagno/a di classe, a qualche amico/a o persona che abbiamo a cuore a cui vogliamo testimoniare il nostro cammino quaresimale.

---

## **CONCLUSIONE**

Mentre tutti fanno il segno della croce, il papà (o un altro membro della famiglia) conclude la celebrazione dicendo:

Benediciamo il Signore.

Tutti rispondono:

**Rendiamo grazie a Dio.**